

La lettera

Pubblico suolo e burocrazia

Caro Corriere, sono d'accordo con il Sovrintendente Artioli, quando chiede di «valutare la possibilità di disporre la gratuità dell'occupazione del suolo» nell'importante progetto di restauro di Brera. Sono anche d'accordo con Aldo Bassetti, presidente dell'Associazione Amici di Brera, quando afferma che «è incredibile come la burocrazia possa intralciare, mettere a rischio o ritardare un lavoro così necessario».

La battaglia contro la burocrazia dovrebbe vederci impegnati tutti, amministrazioni, ed enti, sovrintendenza compresa; sempre e non solo in alcune, per quanto importanti, ed esemplari situazioni. Ci tengo solo a precisare che l'imputato di turno non è il nuovo regolamento della pubblicità. Abbiamo, infatti, riordinato l'intero sistema, in un nuovo regolamento pubblicitario urbano, moderno, più semplice, aperto al libero mercato ma fondante su regole comuni, omogenee e condivise, relative all'estetica dell'arredo urbano. Un piano atteso da oltre 17 anni, mai ideato prima, ora al passo coi tempi e le nuove esigenze della nostra metropoli contemporanea. Che non prevede né balzelli né canoni al di fuori della tassa di pubblicità imposta con legge nazionale. Il vero nodo centrale è, invece, il regolamento comunale dell'occupazione suolo pubblico: un catalogo di regole e cavilli obsoleti e complessi, che necessita una semplificazione nel merito e nella sostanza. Questo sarà il mio primo impegno nel prossimo futuro. E, infatti, questo il tema centrale: sburocratizzazione e semplificazione delle regole.

Maurizio Cadeo
Assessore
all'Arredo Urbano

Elezioni



Giancarlo Pagliarini, 69 anni, è stato anche assessore



Armando Siri, nato a Genova, vive a Milano

Pagliarini e Siri candidati per il Comune

Si aggiungono altri due candidati sindaci alla sfida elettorale di metà maggio per le amministrative. Nel conto ci sono anche Giancarlo Pagliarini e Armando Siri. L'ex ministro Pagliarini, viene candidato come indipendente (Pagliarini non ha la tessera di nessun partito) da Italia Federale, il cui congresso si svolgerà sabato 19 ad Orvieto, dalla Lega Padana Lombardia, da Forza Popolare e dalla Lega Sud Ausonia, un partito nato e cresciuto a Napoli nel cui manuale politico si può leggere che vuole una vera riforma federale e che ha come modello la Costituzione svizzera. Segno inequivocabile che le «prediche» del vecchio Paglia (come si definisce lui stesso, ndr) sono arrivate fin sotto il Vesuvio.

L'altro candidato sindaco è Armando Siri, giornalista e imprenditore. Ha fondato il Partito Italia Nuova. Il programma di Pin si basa su quattro punti: negozi e trasporti 24 ore su 24; bollino annuale per parcheggiare in città e basta multe per divieto di sosta; wifi gratuito per i residenti; contributo di 3 euro per soggiornare in albergo da destinare alla pulizia alla sicurezza dei quartieri e parchi pubblici.